

ALBENGA, CIANGHEROTTI: «MI HANNO DETTO CHE DA DICEMBRE ANDRANNO A FINALE»

# Consultorio per bimbi disabili L'Asl: «Il servizio è garantito»

Si accendono i riflettori sul futuro del servizio di neuropsichiatria al consultorio di Albenga. In terra ingauna aleggia la forte preoccupazione delle famiglie rispetto alla continuità del servizio, ma l'Asl garantisce che l'attività non solo non chiuderà, ma non subirà alcuna diminuzione delle prestazioni erogate.

Il problema è ancora una volta legato alla carenza di

specialisti e nasce dal fatto che quest'estate due neuropsichiatre infantili hanno rassegnato le dimissioni. Di conseguenza l'azienda sanitaria ha varato una riorganizzazione temporanea, in attesa di poter strutturare il servizio con nuove assunzioni, che tuttavia devono seguire l'iter canonico. Serve un bando e tempi tecnici per formalizzare le assunzioni: passi che verranno effettua-

ti, ma che nel frattempo non avranno ricadute per l'utenza.

«L'attuale attività del servizio consultoriale per bambini disabili ad Albenga è garantita – ha chiarito in serata l'Asl, rassicurando le famiglie rispetto alla continuità –, la direzione aziendale, perfettamente al corrente delle dimissioni di due specialiste, ha da tempo predisposto gli opportuni accorgi-



Eraldo Ciangherotti

menti organizzativi. L'attività del consultorio di Albenga quindi prosegue su appuntamento, esattamente come si è svolta fino ad adesso». A lanciare l'allarme era stato Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale ad Al-



Il dg Asl 2 Damonte Prioli

benga, che aveva raccolto le segnalazioni di alcune famiglie dei piccoli utenti che si avvalgono del servizio e che non hanno più ottenuto appuntamenti ad Albenga, ma a Finale o a Villa Frascaroli. «Dal primo dicembre non ci saranno più neuropsichia-

tre al consultorio di Albenga – ha detto Ciangherotti – Pertanto i ragazzi con disabilità del comprensorio ingauno, per queste visite, rischiano di doversi rivolgere al servizio attivo al Ruffini di Finale. Il racconto di una mamma con figlio disabile alza il velo su un'altra triste realtà. Albenga rischia di perdere il servizio consultoriale per bambini disabili. Un'altra pugnalata per una comunità, come quella albanese, già privata di un pronto soccorso all'ospedale Santa Maria di Misericordia. Ad Albenga deve assolutamente rimanere un servizio, perché viceversa si rischia solo di provocare solo disagi alle famiglie». —

L.B./S.F.